

## **INFORMAZIONI PER I DOCENTI DI ITALIANO**

### **1. Presentazione della prova**

La prova di quest'anno è stata concepita e messa a punto in collaborazione con i colleghi di Agno, che qui ringraziamo per il loro prezioso contributo.

Essa propone un percorso organico relativo alla comprensione di un testo, tratto da un'opera di saggistica divulgativa (Françoise Dolto, "Che cos'è l'adolescenza?", in *I problemi degli adolescenti*, Milano, Longanesi, 1991).

Quest'anno l'attività richiesta agli allievi si sviluppa lungo un percorso che tiene conto dei vari livelli di competenza nella comprensione e nella rielaborazione testuale.

Sul piano didattico le vie che possono portare alla comprensione di un testo complesso sono diverse: quello proposto è uno tra i vari percorsi possibili.

Il lavoro è organizzato in cinque fasi ordinate in un percorso graduale:

fase 1: leggere e verificare il significato delle parole,

fase 2: ripercorrere il testo per focalizzare alcuni concetti importanti,

fase 3: individuare la struttura del testo,

fase 4: evidenziare le idee centrali,

fase 5: rielaborare i concetti.

La prova può trovare un suo coerente sviluppo in un successivo momento di lavoro. Per questo motivo il docente troverà qui accluse tre diverse proposte di attività :

a. rielaborare lo schema,

b. scrivere un testo di carattere personale,

c. preparare un questionario.

## 2. Analisi degli obiettivi

Fasi	Attività	Obiettivi
1	<i>Ogni allievo costruisce in margine al testo (ricorrendo alla consultazione del dizionario) il proprio apparato di note esplicative.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- riconosce nel testo parole o espressioni di cui non conosce il significato (si rende conto cioè di non capirle);</li><li>- reperisce il significato dell'espressione ignota ricercandola nel dizionario e, in riferimento al testo, ne indica il senso contestuale.</li></ul>
2	<i>L'allievo individua nel testo alcuni tratti che corrispondono a concetti espressi con parole diverse.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- riconosce il significato di una sequenza verbale compiuta e sa rintracciare il concetto che questa esprime nel testo d'origine.</li></ul>
3	<i>L'allievo lavora sull'organizzazione del testo: completa sotto forma di appunti gli schemi predisposti per le prime quattro parti del testo; elabora una sintesi della quinta parte, traducendola in uno schema efficace.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- individua le informazioni principali;</li><li>- ne sintetizza il contenuto in poche righe (sotto forma di appunti guidati);</li><li>- costruisce autonomamente uno schema funzionale alla presa di appunti. (Obiettivo di sviluppo)</li></ul>

<b>4</b>	<i>L'allievo ricostruisce la struttura ideativa del testo, cogliendo l'argomento centrale di tre delle cinque parti in cui il testo è stato suddiviso (a scopo esemplificativo sono fornite le sintesi della prima e della quinta parte).</i>	- riconosce l'idea centrale delle singole parti in cui il testo è stato suddiviso e la sintetizza in poche righe correttamente ed efficacemente.
<b>5</b>	<i>L'allievo utilizza le conoscenze acquisite, mettendole in rapporto con la sua esperienza personale.</i>	- mette in relazione le conoscenze acquisite con la propria esperienza personale;  - formula delle risposte coerenti e linguisticamente coese.

### 3. La valutazione

Circa i criteri di valutazione delle diverse fasi del lavoro l'insegnante terrà conto delle seguenti indicazioni:

Fase 1 (Leggere e verificare il significato delle parole)
---

La valutazione va intesa in senso formativo: il docente se ne avvarrà adattandola al profilo di ogni singolo allievo ed esplicitandola al momento della riconsegna del lavoro corretto.

Fase 2 (Ripercorrere il testo)
--------------------------------

La valutazione è graduata in tre categorie: buono, sufficiente, insufficiente, in relazione al raggiungimento dell'obiettivo.

Per ogni risposta viene assegnato un punteggio che va da 0 a 2 punti.

0: nessuna risposta o risposta completamente sbagliata;

1: risposta incompleta o imprecisa;

2: risposta esatta.

Punteggio massimo: 18 punti / Sufficienza 11 punti

Buono	da 15 a 18
-------	------------

Sufficiente	da 11 a 14
Insufficiente	meno di 11

### Fase 3 ( Individuare la struttura del testo)

La valutazione è graduata in tre categorie: buono, sufficiente, insufficiente, in relazione al raggiungimento degli obiettivi.

Delle due operazioni richieste nella quinta parte (sintetizzare, elaborare uno schema personale), la seconda riguarda un obiettivo di sviluppo. Per questo obiettivo si richiede soltanto l'indicazione concernente l'avvenuto o il mancato raggiungimento.

#### Obiettivi di padronanza

Ad ogni item viene assegnato un punteggio che va da 0 a 2 punti.

- 0: nessuna risposta o risposta completamente sbagliata - sintesi mancante o scorretta;
- 1: risposta incompleta o imprecisa - sintesi parzialmente corretta;
- 2: risposta esatta - sintesi pertinente.

Punteggio massimo (23 items): 46 punti / Sufficienza 28 punti

Buono	da 37 a 46
Sufficiente	da 28 a 36
Insufficiente	meno di 28

#### Obiettivo di sviluppo

non raggiunto: schema mancante o non accettabile  
raggiunto: schema accettabile

### Fase 4 ( Evidenziare le idee centrali)

La valutazione è graduata in tre categorie: buono, sufficiente, insufficiente, in relazione al raggiungimento degli obiettivi.

- 0: risposta mancante o scorretta;
- 1: risposta corretta ma non particolarmente efficace;
- 2: risposta corretta ed efficace.

Il docente potrà eventualmente fare ricorso ai mezzi punti per rendere conto di giudizi più sfumati.

Buono	da 5 a 6
-------	----------

Sufficiente	da 3 a 4
Insufficiente	meno di 3

Fase 5 ( Rielaborare i concetti)
----------------------------------

La valutazione è graduata in tre categorie: buono, sufficiente, insufficiente, in relazione al raggiungimento degli obiettivi.

- 0: testo povero di sviluppo e linguisticamente scorretto;
- 1: testo accettabile con carenze di carattere linguistico e/o concettuale
- 2: testo ricco, articolato, linguisticamente corretto ed efficace.

Il docente potrà eventualmente fare ricorso ai mezzi punti per rendere conto di giudizi più sfumati.

Buono	da 5 a 6
Sufficiente	da 3 a 4
Insufficiente	meno di 3

#### 4. Proposte per una successiva attività in classe

Le cinque fasi del percorso hanno simulato una possibile situazione di studio e di riflessione a partire da un testo. Per permettere agli allievi di cogliere il senso e lo scopo di tali operazioni, si sono previste tre attività, che potranno consentire di utilizzare il lavoro svolto in una situazione comunicativa reale.

##### Fase 6a. Rielaborazione dello schema

Questa proposta di lavoro rappresenta la logica conclusione della fase 3. Infatti dopo avere individuato i tratti fondamentali del testo, si tratta ora di ritornare sullo schema elaborato, coglierne gli elementi centrali e ricostruire la trama logica del discorso, avendo ben presenti le relazioni che intercorrono tra i vari segmenti.

L'attività di riflessione e di completamento dello schema riassuntivo proposto dovrà essere guidata dal docente, che porterà gli allievi a ragionare sia sulla forma dello schema (una specie di «cerchio che si chiude») che sul possibile significato delle relazioni che intercorrono tra le cinque parti in cui il testo è stato suddiviso (evidenziando ad esempio il valore di contrapposizione della freccia bidirezionale).

Per comodità del docente lo schema viene allegato in due versioni: vuoto e completato.

##### Fase 6b. Produzione di un testo di carattere personale

Attraverso questa seconda proposta si chiede agli allievi di recuperare le informazioni e

le riflessioni contenute nel testo della prova e di rielaborarle in una redazione a carattere personale. Per compiere questa operazione, oltre all'esperienza personale, l'allievo avrà a disposizione i testi allegati di alcuni coetanei.

Se il docente lo riterrà opportuno, ne potrà affrontare prima la lettura e la discussione in classe, così come potrà corredarli di ulteriori materiali (filmati, altri testi,...)

### **Fase 6c. Preparazione di un questionario**

Si tratta in questo caso di esercitare e sviluppare una particolare competenza rielaborativa: in effetti il testo della Dolto può rappresentare il punto di partenza di una riflessione e di una presa di coscienza dei fenomeni che ora possono essere indagati ad altro livello e con altri strumenti.

La competenza acquisita attraverso il percorso di comprensione proposto diventa la base concettuale su cui costruire un nuovo percorso di conoscenza.

Lo scopo del lavoro (preparazione di un questionario-inchiesta sul tema dell'adolescenza) dovrà essere discusso con la classe e opportunamente chiarito dall'insegnante, che ne illustrerà anche le difficoltà e i limiti.

Si tratterà di un'attività collettiva e progettuale, che dovrà essere finalizzata al raggiungimento di un traguardo operativo adeguato alle capacità e alle possibilità degli allievi.

Si è coscienti che questa attività si troverà confrontata a difficoltà di realizzazione determinate dal tempo a disposizione. Riteniamo comunque opportuno segnalare ai docenti questa possibilità che può aprire buone prospettive didattiche.

## 5. Correzioni (fasi 2-3)

Per facilitare il lavoro si propone una gamma di possibili risposte a cui il docente potrà fare riferimento per la correzione delle fasi sopra indicate.

Per quanto concerne le successive due fasi, non si è ritenuto opportuno fornire delle soluzioni. Nella quarta fase infatti è previsto un lavoro di sintesi ricavabile dallo schema precedentemente elaborato e nella quinta fase si richiedono delle riflessioni che prendono avvio dal testo della Dolto per collegarsi all'esperienza personale del singolo allievo.

### Risposte corrette (fase 2)

*Il docente ha la facoltà di considerare corrette risposte che si discostano in misura accettabile da quelle qui proposte, sia perché più condensate, sia perché più ampie.*

1. "Lasciare l'infanzia, cancellare il bambino che è in noi, è una mutazione."
2. "La natura lavora secondo ritmi propri. Bisogna adattarvisi e non sempre si è preparati."
3. "C'è insicurezza nell'aria, ci sono il desiderio di venirne fuori e la mancanza di fiducia in se stessi."
4. " Ma ognuno deve essere responsabile di se stesso. Si tratta, in effetti, di una corresponsabilità."
5. " Ci si fa strada con le parole e poi ci si ritrova in trappola."
6. "Il nostro grongo personale è tutto quanto ci minaccia, dentro e fuori di noi, e a cui spesso non pensiamo."
7. "Uscire è abbandonare il vecchio bozzolo ormai divenuto soffocante (...)"
8. "In gruppo ci si sente bene, si hanno gli stessi riferimenti, un proprio linguaggio in codice (...)"
9. "(...) questo è forse il periodo più doloroso della vita, ma anche quello delle gioie più intense."

### Possibili risposte corrette (fase 3)

*Il docente ha la facoltà di ritenere corrette, o parzialmente corrette, risposte che si discostano in misura accettabile da quelle qui indicate.*

#### Prima parte (righe 1-28)

- I. adolescenza=fase di passaggio
- II. adolescenza= nascita, abbandono della placenta
- III. adolescenza=seconda nascita, abbandono progressivo della protezione familiare
- IV. mutazione veloce, disorientamento
- V. esempio di mutazione: il cambiamento della voce (per i maschi)

### Seconda parte (righe 29-60)

bisogno di essere controllati <---> bisogno di libertà  
essere capaci di avventurarsi nella società <---> bisogno di protezione  
avvertire l'interesse dell'ambiente familiare <---> sensazione di essere in trappola  
desiderio di essere ascoltati <---> sentirsi giudicati

### Ultimi due capoversi della seconda parte (righe 52-60)

L'adolescente desidera interrompere un certo tipo di contatto con i genitori e costruirsi una vita diversa dalla loro. Si sente indifeso, solo e impotente.

### Terza parte (righe 61-83)

- gambero=adolescente
- senza guscio=senza difese
- grongo= pericolo
- la minaccia interna è rappresentata dal bimbetto che siamo stati e dal bimbetto collerico che è in noi.
- la minaccia esterna è rappresentata dagli adulti pericolosi e profittatori.
- sintesi: l'adolescente è esposto a pericoli che provengono dall'interno e dall'esterno.

### Quarta parte (righe 99-107)

- sintesi: l'adolescenza è anche un movimento ricco di vita e di speranza. L'adolescente sente il bisogno vitale di "uscire", di abbandonare il vecchio bozzolo, di affrontare il mondo esterno in modo autonomo.

### Quinta parte (righe 99-107)

- sintesi: l'adolescenza è il periodo delle gioie intense e degli intensi dolori. L'alternarsi di sentimenti e di sensazioni contrapposti possono spingere l'adolescente a fuggire dalle difficoltà per rifugiarsi dentro di sé o per avventurarsi in esperienze pericolose.



## **Allegato 1**

### **Interventi dei ragazzi (in appendice al libro della Dolto)**

Per conservare l'anonimato, agli adolescenti autori dei testi sono stati attribuiti nomi fittizi.

#### **Cristiano, 16 anni**

*È l'età in cui si ha fifa di vivere dei fallimenti, ma siccome pare che siano proprio questi a far crescere e maturare, è difficile.*

#### **Guido, 14 anni**

*L'adolescenza, non è male! Certo c'è chi si blocca. Io trovo che sia esaltante, si possono fare un sacco di cose come i grandi, ma senza avere nessuna responsabilità. Bisogna dire che i miei genitori sono forti, mi piacerebbe che durasse.*

#### **Irene, 15 anni**

*Ho pianto così tanto che avevo gli occhi rossi. Sono triste e nervosa e non so neanche perché. Vorrei fermare i giorni, vorrei essere lontano. È come una strada con delle tappe e a ogni tappa c'è una ricompensa, ma se scoppi la ricompensa te la sogni. Io sono scoppiata. Faccio fatica a pensare, a vivere; faccio troppa fatica a trovare il coraggio e anche a consolarmi. È difficile, è troppo difficile, è una gran rottura la vita, ma mi piace.*

#### **Clara, 16 anni**

*È difficile questa tappa della vita. È così difficile vivere nell'incertezza e nel dubbio. Si sta male da crepare per quello che ci circonda, si è scombussolati, infelici in una pelle che non si sente propria, infelici anche perché non si capisce più che cosa succede e perché si è soli, infatti voi adulti ci fate un po' paura. Ecco che cosa siete per noi: il mondo del lavoro troppo spesso interessato. Guardatevi un po' le vostre facce sfatte e a pezzi che sembrano sopportare troppe cose con un misto di ipocrisia e di falsa gentilezza. Voi avete sempre l'aria di "sembrare", di far finta di essere. Non siete più capaci di essere? E le vostre frasi, le vostre parole che vogliono puntualizzare tutto, spiegare tutto, sviluppare tutto anche quando è inutile, oppure i vostri silenzi, i vostri silenzi eloquenti, un muro che ci blocca e fa dei nostri sguardi un pozzo profondo o una parete d'asfalto. Il nostro aspetto esteriore, noi lo vogliamo intoccabile, impenetrabile. Allora facciamo i duri, i volgari, i cattivi. È vero, siamo cattivi, ci ostiniamo a non*

*volervi capire, parlare, ascoltare, ma è perché avete troppo la tendenza a bandire dalla vostra vita il sogno e la speranza, a pavoneggiarvi troppo... Il mondo gira sulle biglie e si rompe il grugno. La società è una parte di questo mondo e scricchiola con lui. Adulti, ficcatevelo in testa, otto ragazzi su dieci piangono tutte le notti e fanno delle loro giornate un "si deve". Gli altri non hanno più lacrime a furia di trattenerle, di costringersi a non badare più a quello che li circonda. È triste, no? Noi siamo sulla stessa scala di vita, ma, ahimè, non sulla stessa nota. La vostra è grave e la nostra acuta. Perché volercene? È troppo difficile perché sia chiaro e troppo triste perché sia spiegato. Adulti, grandi, vi sto per confidare una cosa che voi senz'altro sapete; noi non siamo mai finiti... e tutti con una gran mancanza di cose essenziali. Concluderò con una citazione del regista Maurice Pialat:*

*"Il vero film sugli adolescenti sarà quello girato dagli adolescenti. Forse è una cosa impossibile, perché non hanno la giusta distanza, dovrebbero sbottonarsi, confidarsi, ma non è un'età in cui lo si fa volentieri."*

## Allegato 2

### Due allieve della scuola media di Agno, 15 anni

#### NOI E LA NOSTRA ADOLESCENZA

*L'adolescenza, sì, bella storia, dipinta dai libri così spensierata e allegra, ma poi la realtà, la vera realtà è un'altra. E' quella che viviamo noi, i giovani, gli adolescenti, noi che ci chiudiamo sempre di più tra la nostra metà, né adulti, né bambini, siamo solo noi...*

*I divertimenti non mancano, anzi, ma nei momenti di crisi? Non si sa mai dove sbattere la testa, sembra che il mondo ti crolli tutto addosso: certe volte ne vorresti parlare con qualcuno, ma con chi? Anche con una buona amica, anche con la più fidata, non sai mai come incominciare, e poi come spiegare?*

*Tanti e tanti problemi, uno a caso: la famiglia. Ti senti sempre incompreso da tutti, non calcolato, o forse è colpa nostra che ingigantiamo le cose, forse è anche egoismo, o forse chi lo sa? Tante domande, tanti perché, ma in fondo basterebbe lasciar passare tutto, lasciare la vita sul suo cammino, ma ci sono troppe cose che ci preoccupano: la scuola, l'amicizia, "l'amore". Già, l'amore, quelle cotte per qualcuno che vanno e vengono, delusioni sopra gioie che però svaniscono sempre per qualche scemata, ad un certo punto ti ritrovi solo, dentro una stanza vuota e non sai più cosa fare. Ti senti affranto, nuovamente solo, sommerso dai ricordi, è stato bello finché è durato, già finché è durato, forse neppure un attimo... Ti rendi conto di essere in una vita frenetica e quasi irreale, troppo automatica, troppo monotona, vorresti uscire dal guscio, ma come?*

*Siamo troppo legati ai beni materiali; ci resteremo per sempre, ma ormai il mondo va così, non ci possiamo fare niente; noi, piccoli giovani insignificanti. Noi i giovani del domani, ma si può sapere come? Tutte le strade che chiedi sono troppo difficili, pretendono troppo da noi, noi che per ora, nella nostra adolescenza cerchiamo di dimenticare tutto e tutti e divertirci. Ma che vita è? E' UNA VITA DA GIOVANI. Questo è quanto penso io e gran parte dei miei compagni, qualunque siano. L'adolescenza è un problema di tutti noi a questa età. É il momento in cui vogliamo più libertà... è il momento dove NON SIAMO PIU' BAMBINE. Si vuole conoscere nuove persone e nuove cose, insomma... si ha voglia di cambiare!*

**SCHEDA RIASSUNTIVA DEI RISULTATI DELLA CLASSE**

Sede: .....

Classe: .....

N.ro di allievi: ..... ( .....)

Si prega di segnalare fra parentesi il numero di allievi che non raggiungono le competenze minime per poter essere valutati.

**Obiettivi di padronanza**

	buoni	sufficienti	insufficienti
FASE 2			
FASE 3			
FASE 4			
FASE 5			

**Obiettivo di sviluppo**

	raggiunto	non raggiunto
FASE 3		

(per ciascuna fase del lavoro si indichi il numero degli allievi che hanno raggiunto risultati insufficienti, sufficienti o buoni. Si prega di verificare puntualmente per ogni fase che la somma di «buoni», «sufficienti» e «insufficienti» corrisponda al numero totale di allievi per classe)

**Attenzione!** Questa scheda, con le vostre eventuali osservazioni, deve essere spedita entro il 17 giugno 1994 al seguente indirizzo:

Esperti per l'italiano  
Centro di documentazione  
Scuola media  
6593 Cadenazzo

## **OSSERVAZIONI SULLA PROVA**

1. Gradimento della prova e reazione degli allievi

2. Struttura della prova

3. Valutazione

4. Altre osservazioni